



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO
GRADO**

"TEODORO CIRESOLA"

V.LE BRIANZA N. 14/18 e VIA VENINI N. 80 - 20127 MILANO (MI) - Tel. 02/88444661 - Fax
02/88444665

COD. MECC. MIIC81700R - COD. FISC. 97117370151 - e-mail: MIIC81700R@istruzione.it -
MIIC81700R@pec.istruzione.it - www.ciresola.com

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI



Il protocollo d'accoglienza contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per

l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle eventuali variazioni della normativa di riferimento.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica" e nelle "Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri" C.M. MIUR n. 24 del 01/03/06 ministeri e C.M. n. 4 del 15/01/09 e nella recente C.M. 4233 del 19/02/2014.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- accogliere e coinvolgere la famiglia dell'alunno neo arrivato nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano seconda lingua)

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

La segreteria definisce chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti".

Si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, oltre agli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola scritte nelle lingue d'origine da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica.

Materiale di tal genere è stato messo a punto da enti locali e Uffici Scolastici Regionali, che lo distribuiscono alle scuole del loro territorio.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA:

- iscrivono i minori
- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente), come indicato nella normativa di riferimento C.M. 4233 del 19/02/2014 " *La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, certificazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel paese di origine. In mancanza di certificazioni, chiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di Istituto precedentemente frequentato.*"

- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- avvisano tempestivamente il Dirigente Scolastico, i docenti referenti "Intercultura", i presidenti di interclasse e/o i coordinatori delle classi, che presumibilmente accoglieranno il nuovo alunno
- forniscono ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono espressi sulla base di quanto esplicitato nella normativa di riferimento :

C.M. n.4 del 15/01/09 - Assegnazione alle classi

"In via ordinaria gli alunni con cittadinanza non italiana soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica.

I collegi dei docenti possono definire, comunque, le modalità generali dell'assegnazione dell'alunno straniero alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto, come espressamente previsto dall'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, dei criteri di seguito riportati:

a) ordinamento scolastico del Paese di provenienza;

b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti;

c) corso di studi eventualmente seguito;

d) titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana."

Per quanto riguarda le iscrizioni in corso d'anno, si cita nuovamente la normativa

C.M. n.4 del 15/01/09

"Infine, con riferimento alle iscrizioni degli alunni con cittadinanza straniera, effettuate in corso d'anno, come previsto dal comma 1 dell'art. 45 del citato Regolamento n. 394/1999, si raccomanda l'adozione di particolari forme di accoglienza che possano facilitare, fin dai primi contatti con l'istituzione scolastica, un'efficace azione di integrazione. La scuola potrà, altresì, favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, socializzazioni, esperienze extracurricolari in cui i minori stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana."

Dal momento dell'iscrizione all'effettivo inserimento dell'alunno immigrato in classe devono trascorrere tre giorni, necessari per informare gli insegnanti accoglienti e predisporre le attività dei primi giorni.

L'assegnazione della sezione sarà stabilita dal dirigente scolastico previa consultazione con la docente facilitatrice e considerando nelle classi :

- il numero totale di alunni
- la presenza di alunni BES
- i recenti inserimenti di alunni stranieri neo arrivati
- la presenza di alunni particolarmente problematici
- la composizione etnica delle classi (per evitare la concentrazione di alunni provenienti dallo stesso Paese in una sezione)

E' buona norma che ogni Interclasse o Consiglio di classe comunichi preventivamente al

Dirigente e alla segreteria la sezione che presumibilmente potrà accogliere un nuovo alunno straniero neo arrivato , determinata dai docenti in base ai parametri qui sopra esposti. In tal modo la prassi d'accoglienza potrà essere sicuramente facilitata e maggiormente condivisa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- informa i docenti referenti "Intercultura"
- considerati i riferimenti normativi e la situazione delle classi determina la sezione d'inserimento dell'alunno
- comunica ai docenti interessati la sezione assegnata

I DOCENTI REFERENTI "INTERCULTURA"

- accolgono il nuovo alunno nel gruppo di prima alfabetizzazione di italiano L2
- raccolgono informazioni sul percorso scolastico e personale dello studente attraverso i primi colloqui con l'alunno e la compilazione di un questionario in lingua madre
- trasmette le informazioni raccolte ai docenti di classe /coordinatori
- valuta le competenze linguistiche dell'alunno attraverso prove d'ingresso (in italiano e in lingua madre)
- predispone una programmazione con obiettivi minimi
- fornisce ai docenti di classe di italiano materiale didattico utile nella fase iniziale dell'inserimento
- in collaborazione con i docenti di classe effettua un colloquio con la famiglia, se necessario alla presenza di un mediatore culturale

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

L'alunno di prima immigrazione deve elaborare un lessico di base che gli permetta di comunicare nel nuovo Paese. I coetanei, in questa delicata fase, rappresentano il riferimento sul quale modellare la nuova lingua.

Una buona prassi d'accoglienza potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi di scuola secondaria, nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano o straniero che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nel primo periodo.

Il nuovo alunno sarà inserito nell'ordinarietà della vita scolastica (C.M.n° 4233 del 19/02/2014), parteciperà alle attività della classe e ai gruppi di lavoro.

Come da C.M. 4233 del 19/02/2014,

"Ogni docente deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un lungo tempo azioni mirate e forme molteplici di

facilitazione che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari”

E' necessario considerare il fatto che la lingua per comunicare viene appresa in un tempo che varia da qualche mese ad un anno circa, in relazione all'età, alla lingua d'origine e all'utilizzo in ambiente extrascolastico; la lingua dello studio, invece, necessita di anni e di interventi didattici mirati, considerato che si tratta di competenze specifiche.

IL TEAM DOCENTI

- favorisce l'integrazione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato,
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, formulando il Piano Personale Transitorio con le relative modalità di verifica
- individua modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche,
- attiva nelle classi metodologie flessibili, in modo da coinvolgere tutti gli studenti

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione e amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

LA COMMISSIONE "INTERCULTURA"

- collabora con le associazioni che operano sul territorio per costruire sinergie
- promuove la partecipazione di tutte le classi ad attività interculturali
- favorisce lo sviluppo di percorsi di Cittadinanza attiva all'interno dell'istituto scolastico

Anno Scolastico 2015/2016

La Commissione Intercultura e la

Commissione GLI